❒ Mozione n. 350

presentata in data 1° marzo 2004

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Brini, Cesaroni, Grandinetti, Trenta, Ceroni

“Ristrutturazione e riduzione degli orari di apertura degli uffici postali nei piccoli comuni delle Marche”

Premesso che le Poste Italiane stanno procedendo alla indiscriminata riduzione dell’orario di apertura di numerosi uffici postali nei piccoli comuni dell’entroterra marchigiano;

Considerato:

che tale drastica ed indiscriminata ristrutturazione contraddice quanto convenuto con il protocollo d’intesa sottoscritto recentemente tra Poste Italiane, Regione Marche, ANCI, UNCEM e UPI, con il quale si ribadiva l’importanza di garantire nei territori montani e disagiati la presenza di servizi essenziali, di qualità ed efficienti, cosa che, invece, viene palesemente disattesa con la decisione di limitare, in queste zone, l’apertura degli uffici postali;

che le Poste Italiane usufruiscono di ingenti finanziamenti pubblici per garantire una presenza capillare delle proprie strutture su tutto il territorio nazionale;

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad adottare iniziative urgenti e risolutive, affinché l’amministrazione delle Poste Italiane sospenda i provvedimenti di ridimensionamento degli orari di apertura dei propri uffici e, per quanto riguarda il processo di ristrutturazione in atto, si attenga a quanto previsto nel Protocollo di Intesa, sottoscritto recentemente, al fine di salvaguardare la presenza di servizi pubblici essenziali in tutto il territorio regionale, in special modo nei piccoli centri delle Marche, situati in località disagiate dell’entroterra collinare e montano, già oggetto di continue spoliazioni di uffici, servizi e strutture pubbliche e ciò in evidente contraddizione con l’esigenza di un riequilibrio territoriale, più volte espressa a parole.